

T. C. 1954

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495
PREZZI D'ABbonamento
UNITÀ (con edizione del lunedì) 8.250 3.250 1.700
RINASCIUTA 7.250 3.750 1.950
VIE NUOVE 1.200 500 —
1.800 1.000 600
Spediteci la abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29195
PUBBLICITÀ: mm colonne. Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (6P) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 e successe. In Italia

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 202

GIOVEDÌ 22 LUGLIO 1954

LE IMPRESSIONI
di Sartre sull'URSS

Leggete in terza pagina l'ultimo servizio

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA DEI NOVE SI E' CHIUSA IERI CON LA DISFATTA DEI FOMENTATORI DI GUERRA

Sancita a Ginevra la pace in Asia Il mondo chiede ora un accordo sull'Europa

Firmati i documenti di armistizio per il Viet Nam, il Laos e la Cambogia - Il diritto dei popoli dell'Indocina alla indipendenza, alla libertà e alla integrità solennemente affermato nella dichiarazione finale della conferenza - Impegno dei tre Stati a non partecipare a blocchi militari e a una politica aggressiva - Elezioni democratiche nei tre Paesi - Isolamento degli Stati Uniti, che rifiutano di associarsi agli altri otto Stati nella garanzia degli accordi

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

GINEVRA. 21. — La Conferenza di Ginevra è finita oggi alle 17. Il bilancio dei risultati è il seguente: pace in Indocina, dopo otto anni di guerra; accantonamento del patto militare del sud est asiatico; nuovi rapporti basati sulla coesistenza pacifica in quel continente; più grande slancio dei popoli europei nella lotta contro la politica dei patti militari; fiducia nel metodo delle trattative. Si tratta di risultati, dunque, che possono costituire l'inizio di una svolta nella situazione internazionale.

Quando sarà possibile scrivere la cronaca, valuteremo dettagli tutto, avremo la misura dell'importanza di questa conferenza, la quale sarà se-

TOGLIATTI A HO CHI MIN

Il compagno Togliatti ha inviato al Presidente della Repubblica popolare del Vietnam, Ho Chi Min, il seguente messaggio:

A nome dei comunisti italiani e sicuro di giustamente interpretare l'animo di tutto il popolo italiano mi rallegra con voi per la grande vittoria della causa della pace che oggi corona la vostra lotta eroica. Auguro ai popoli del Viet Nam nuovi successi sulla via della indipendenza e della unità nazionale e sulla via del progresso sociale.

PALMIR TOGLIATTI

ricano scendere dalla sua automobile subito dopo Eden e attraversare il portone d'ingresso. L'atmosfera era gelida. Nessuno lo ha chiamato per nome, come i fotografi hanno fatto con gli altri, per intrattenerlo il tempo necessario a scattare le fotografie. Nessuno lo ha applaudito.

Bedell Smith deve aver compreso che ciò era il segno della condanna che veniva decretata per l'atteggiamento che i dirigenti del suo paese, ed egli stesso, avevano assunto nelle trattative ginevrine: un atteggiamento decisamente, e fino all'ultimo, ostinato verso il sabotaggio.

La cerimonia, all'interno, è stata semplice e non lunga. I delegati dei nove paesi, ciascuno assistito dai suoi consiglieri, si sono seduti attorno a quattro tavoli disposti in quadrato: da un lato i francesi e i delegati dei governi fantoccio del Viet Nam e del Laos, dall'altro i sovietici e gli inglesi, poi i cinesi e i vietnamiti, infine gli americani e i cambogiani. Per dieci minuti, fotografi e cineoperatori hanno bersagliato con i loro apparecchi gli assistenti, poi Eden si è levato e ha dichiarato aperta la storica seduta.

Il ministro inglese ha detto che gli accordi sono quanto di meglio si potesse elaborare. Tutto dipenderà, egli ha aggiunto, dallo spirito con il quale verranno realizzati questi accordi. Ovviamente, essi non possono aver soddisfatto tutti, ma hanno il grandissimo merito di porre fine a otto anni di guerra e di far cominciare al mondo un altro passo sulla via della distensione, in un momento in cui il mondo era giunto molto vicino ad una grave crisi.

Hanno parlato quindi il sovietico Tran Van Do e l'americano Bedell Smith. Il primo ha tentato di presentare la soluzione provvisoria adottata per realizzare il «cessate il fuoco» e realizzare le elezioni politiche come una partizione definitiva e ha avanzato a questo proposito una demagogica protesta. Ha concluso riservando al suo governo «piena libertà d'azione per tutelare i sacri diritti del popolo vietnamita all'unità, l'indipendenza e la libertà». Il secondo ha letto la dichiarazione americana che la delegazione americana ha adottato unilateralmente, dissociandosi dalle conclusioni delle altre otto

paesi, che interessano l'avvenire dell'umanità.

Noi che l'abbiamo vissuto giorno per giorno, ma abbandonando la fiducia nella sua conclusione positiva, ci sentiamo oggi doppiamente soddisfatti e lieti. E tuttavia non sono mancati i momenti in cui sembrava che tutto dovesse essere perduto: dal giorno stesso dello inizio, quando il governo americano richiese, ancora una volta, l'intervento occidentale nella guerra, al giorno della partenza di Foster Dulles da Ginevra, ai giorni precedenti la liberazione di Dien Bien Phu, a quelli della caduta di Bidault, a quello dell'incontro di Parigi, fino agli ultimi minuti, a ieri sera, alle prime ore di stanane, quando venne tentata, senza successo, l'estrema, disperata manovra di sabotaggio.

La conferenza è durata otto giorni.

Ma, forse, dopo la seconda guerra mondiale, il mondo è stato così pericolosamente vicino alla catastrofe. Ma, come oggi, a conferenza finita, l'umanità ha avuto maggiori e più numerosi motivi di speranza in un avvenire migliore.

Avviandoci verso il Palazzo delle Nazioni, oggi verso le 15, sotto un sole caldo e amico, avremo la sensazione di andare verso un luogo nel quale sarebbe avvenuto qualcosa di estremamente importante per l'avvenire del mondo. Abbiamo visto, per l'ultima volta, arrivare Eden, Mendès-France, Fan Van Dong, Ciu En-lai, Molotov. La folla dei giornalisti, dei fotografi dei funzionari dell'ONU ha applaudito; e questo è stato forse un modo di scaricare la tensione che si era impadronita di noi tutti, durante le ultime drammatiche ore della conferenza.

Bedell Smith non è stato applaudito: è un generale am-



GINEVRA — Molotov seduto al tavolo della Conferenza fra due suoi collaboratori (telefoto)

DINANZI AL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO A BERLINO OVEST

Ollenhauer auspica una conferenza a 4 per la sicurezza collettiva in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO. 21. — Il leader socialdemocratico Erich Ollenhauer ha confermato oggi, nella relazione introduttiva al Congresso socialdemocratico, l'opposizione del suo partito alla CED, ed ha contrapposto al trattato di Parigi una «politica di unità europea basata sulla riunificazione di tutti i Paesi del continente».

L'interesse della Germania — ha aggiunto il presidente del partito — sta nel creare una situazione di tralatte e nell'appoggiare qualsiasi politica che tenda a una

guita da altre, su altri problemi, che interessano l'avvenire dell'umanità.

La dichiarazione si può dividere in tre parti. Nella prima, gli Stati Uniti affermano di prendere atto degli accordi conclusi nonché dei paragrafi 1 a 12 della dichiarazione conclusiva della conferenza; ossia di tutta la dichiarazione escluso l'ultimo paragrafo dove i partecipanti concordano di consultarsi al fine di studiare le misure che potessero rivelarsi necessarie per assicurare il rispetto degli accordi. Bedell Smith, in base alle istruzioni ricevute da Washington, si è posto nelle condizioni di non sottoscrivere, unico tra i capi delegazione, gli impegni assunti

stabile distensione internazionale. Con la guerra non si risolve alcun problema, specie ora che la bomba H minaccia la distruzione della civiltà e della stessa esistenza fisica di gran parte degli uomini».

Dopo aver sostenuto che i partiti socialdemocratici di tutto il mondo devono lottare per un disarmo controllato, Ollenhauer ha gettato un colpo d'occhio sulla situazione internazionale, elogiando la politica di pace dell'India e della Finlandia e condannando, per contrapposito, l'atteggiamento degli Stati Uniti, i quali «vedono nella politica di forza il mezzo migliore per

risolvere i problemi della

stabile distensione internazionale. Con la guerra non si risolve alcun problema, specie ora che la bomba H minaccia la distruzione della civiltà e della stessa esistenza fisica di gran parte degli uomini».

Dopo aver sostenuto che i partiti socialdemocratici di tutto il mondo devono lottare per un disarmo controllato, Ollenhauer ha gettato un colpo d'occhio sulla situazione internazionale, elogiando la politica di pace dell'India e della Finlandia e condannando, per contrapposito, l'atteggiamento degli Stati Uniti, i quali «vedono nella politica di forza il mezzo migliore per

risolvere i problemi della

stabile distensione internazionale. Con la guerra non si risolve alcun problema, specie ora che la bomba H minaccia la distruzione della civiltà e della stessa esistenza fisica di gran parte degli uomini».

Per giungere a questo occorre che si riunisca una nuova conferenza a quattro. Ollenhauer, rilevando fra l'altro, che la politica tedesca sia diretta essa stessa a questo punto di raggiungere un accordo, hanno preferito chiudere in un imbarazzante silenzio la linea provvisoria che non poteva essere interpretata come costituente un limite politico o territoriale.

Essa esprime la convinzione che l'attuazione delle disposizioni previste nella presente dichiarazione e nell'accordo

ed ha rilevato che i problemi

nel mondo si chiedono dal popolo tedesco un appoggio, in condizione. L'interesse vi-

re si discute separatamente in quanto costituiscono due fac-

ce della medesima questione.

Per giungere a questo occorre che si riunisca una nuova conferenza a quattro. Ollenhauer, rilevando fra l'altro, che la politica tedesca sia diretta essa stessa a questo punto di raggiungere un accordo, hanno preferito chiudere in un imbarazzante silenzio la linea provvisoria che non poteva essere interpretata come costituente un limite politico o territoriale.

Essa esprime la convinzione

che l'attuazione delle disposi-

zioni previste nella presente dichiarazione e nell'accordo

non rientra nel campo dello studio e del lavoro.

Ollenhauer è poi passato a trattare i problemi della politica estera ed ha criticato duramente la linea di Adenauer, rilevando fra l'altro, che il «miracolo economico» si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapporti sociali più democratici. Se questi sono i lati positivi della situazione, va sottolineato che essa contiene anche numerose zone d'ombra, particolarmente visibili quando si è risolto nella restaurazione del dominio dei monopoli, e non nella creazione di rapport